

16 luglio 2015

Mattarella: Ue senza respiro se prevale solo austerità, servono investimenti strategici

«Se si è avari di investimenti strategici facendo prevalere l'interpretazione più restrittiva dell'austerità economica, alla nostra Europa mancherà il respiro». Lo ha scritto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato in occasione delle celebrazioni per i 50 anni del Traforo del Monte Bianco.

Mattarella: se prevale sola austerità Ue senza respiro

«Non dobbiamo mai dimenticare - ha aggiunto Mattarella - che l'Europa unita è un ideale e non soltanto uno spazio dove far competere interessi diversi, spingendoli talvolta fino al punto di creare fratture e gradi di disuguaglianze sociali». Per il Presidente della Repubblica «l'Europa divisa sarà più debole perché i conflitti ci fanno ripiegare su noi stessi»

«Ue in crisi per miopi interessi nazionali»

Il capo dello Stato ha citato nel suo messaggio «le difficoltà attuali dell'edificio europeo», nonché la «crisi di credibilità che lo affligge». Problemi legati «ad evidenti affanni di progettualità e volontà politica generati da miopi percezioni di interessi nazionali». Nessuna menzione esplicita alla crisi greca, che però è chiaramente sullo sfondo del discorso di Mattarella che nei giorni scorsi aveva lasciato filtrare soddisfazione per la conclusione positiva della trattativa che, mantenendo la Grecia nella zona euro, ha permesso all'Ue di salvaguardare l'unità.

«Traforo Monte Bianco simbolo unità europea»

Con riferimento al cinquantennale della realizzazione del traforo del Monte Bianco, Mattarella ha parlato di «grande opera ingegneristica, un'impresa per tanti aspetti eroica, una prova straordinaria di maestria e di generosità da parte di migliaia di lavoratori». «Ma soprattutto - ha aggiunto - questa infrastruttura europea conteneva in sé, fin dal momento in cui è stata pensata, un'idea innovativa di relazioni tra i popoli, di mobilità, di libertà. Un esempio di realizzazione concreta degli obiettivi alla base del Trattato di Roma». Secondo il capo dello Stato «quello del Monte Bianco è un tunnel sotterraneo eppure, 50 anni dopo, possiamo dire che è sempre stato un ponte che ha favorito il passaggio dall'Europa divisa e martoriata dalle guerre all'Europa della pace e della costruzione comunitaria, un ponte che ha collegato il Mediterraneo all'Europa del Centro e del Nord». Ecco perché il Traforo del Monte Bianco, «segno e stimolo di un'Europa che costruisce il futuro», per Mattarella «è qui a riproporci la sua lezione: arteria vivente di popoli europei artefici insieme del proprio destino».

16 luglio 2015